Il Messaggero

04-SET-2016
pagina 10
foglio 1 / 3

L'inaugurazione

Lavori record, pronto il ponte della rinascita

Emiliozzi a pag. 10

Sette mesi per avere le casette di legno Per gli sfollati scelta tra bonus e albergo

▶Prefabbricati pronti ad aprile, si lavora per affrontare l'inverno
Inaugurato il "Ponte della rinascita", quasi completata la scuola

IL SINDACO DI ACCUMOLI «LA LISTA DI CHI VORRÀ TRASFERIRSI IN HOTEL A SAN BENEDETTO DOVETE FARLA VOI»

GLI INTERVENTI

dal nostro inviato

AMATRICE Sette mesi. Un tempo lungo un inverno che qui, nelle zone terremotate, porta la temperatura anche a meno 15 gradi e un metro e mezzo di neve. Sette mesi da passare al caldo, non troppo lontano da amici, parenti e dalla casa distrutta, in attesa che arrivino i villaggi provvisori - prefabbricati di legno o di alluminio - che il commissario straordinario Vasco Errani ha promesso entro aprile 2017.

Ieri primo passo verso la normalità. Dopo dieci giorni di lavoro del Genio dell'Esercito e dei volontari della Protezione Civile del Friuli, è stato riaperto ad Amatrice il ponte Tre Occhi. «Stiamo lavorando per portare la gente fuori dalle tende - dice il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - e questo è un primo passo di un'azione corale».

Sulla questione tendopoli e arrivo dell'inverno ieri si sono tenute più riunioni tra Amatrice e Accumoli. Oggi ce ne sarà un'altra alle 10 a Pescara del Tronto, frazione di Arquata, nelle Marche. «Sarà con i sette sindaci del cratere marchigiano - dice il sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci - Errani ci dovrà dire come dobbiamo sistemare i circa 400 sfollati delle tendopoli, se nelle casette di legno, in abitazioni in affitto, negli alberghi al mare o nei moduli abitativi».

Ad Amatrice, famiglia per famiglia, sceglierà come sistemarsi nel primo periodo dell'emergenza. Queste le soluzioni: contributo per l'affitto, 200 euro a persona fino a 600 euro per nucleo familiare, previsto per chi si organizza autonomamente; accoglienza in hotel e residence di Rieti; utilizzo di seconde case per chi decide di rimanere ad Amatrice.

LE ALTERNATIVE

Per chi non vorrà nessuna delle soluzioni proposte, c'è la possibilità di utilizzare delle roulotte, mentre per gli abitanti delle frazioni e delle aziende agricole arriveranno i container. «La scelta - dice Curcio - è quella di un'accoglienza diffusa in prossimità delle aree colpite, in modo che i cittadini possano essere più vicini alle loro abitazioni. Ci vorranno al massimo7 mesi per realizzare le casette e dunque dobbiamo gesti-

re il periodo transitorio, perché non possiamo permettere che la gente continui a rimanere nelle tende». Dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, arriva un appello. «Ci sono più di 5mila seconde case nel territorio e così abbiamo pensato a un meccanismo di accoglienza solidale. A disposizione un numero di telefono a partire da oggi, in modo che i proprietari di seconde case, che verranno dichiarate agibili, mettano a disposizione la propria abitazione per chi rimane qui. È un appello al grande cuore amatriciano, sarebbe un messaggio nuovo e importante e uno sberleffo per chi l'altro ieri ha fatto quelle vignette». «Non abbiamo la lista di chi si sposterà a San Benedetto del Tronto. Sta a voi la decisione di cosa fare, lasciando le tendopoli». Così il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci ai suoi cittadini. Oggi nella tendopoli saranno allestiti due sportelli mobili del Comune dove gli sfollati potranno scegliere se venire ospitati negli alberghi o optare per il contributo di sistemazione autonoma presso parenti, amici o case prese in affitto. Chi sceglierà di trasferirsi negli hotel (per Accumuli sono state individuate una serie di strutture a San Benedetto; per Amatrice a Rieti) ci saranno bus navetta giornalieri che consentiranno agli sfollati di rientrare nei propri paesi e ai ragazzi di andare a scuola.

I TEMPI

«La ricostruzione sarà lunga e nessuno promette miracoli: dobbiamo ricostruire centri storici interi e ridefinire l'identità di Amatrice e degli altri paesi - dice il commissario Errani - Stiamo entrando in una fase nuova, che è quella tra la prima emergenza e la ricostruzione, vogliamo chiudere le tende e costruire le casette e i servizi, perché l'obiettivo di tutti è far rivivere la comunità fin da subito. La prossima settimana ci sarà un tavolo con le forze economiche e sociali per affrontare anche la questione dell'economia. Quanto alla trasparenza dei lavori post sisma, Errani aggiunge: «Costruiremo tutti i sistemi a monte di verifiche e controllo della legalità, che non sono burocrazia». E ricorda anche la collaborazione con l'Autorità anti corruzione. E' a buon punto la costruzione della scuola di Amatrice (materna, elementare e media). Fatto il basamento, oggi verranno montati i prefabbricati con dieci aule per circa 200 alunni. «Stiamo facendo il possibile per finirla il 13 settembre, giorni di apertura delle scuole» dice Ernesto Santulliana, geologo della Provincia di Trento, che sta realizzando la scuola. Sarà una bella struttura con tetto in legno e stelle colorate fuori. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha garantito «esenzione totale delle tasse scolastiche e universitarie, assegno per la copertura del costo di tutti i libri di testo, gratuità del trasporto pubblico».

Rosalba Emiliozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

Aperto il "bypass", il sindaco Pirozzi piange I primi a passare: due genitori con un neonato

I primi a passarci, dopo il taglio del nastro, sono stati due genitori che spingevano una carrozzina: dieci giorni dopo il terremoto, apre il bypass che consente di scavalcare il ponte "tre occhi" ad Amatrice e permette alla gente e ai soccorritori di raggiungerla evitando un giro di decine di chilometri. Il "ponte della rinascita", come l'ha chiamato il sindaco Sergio Pirozzi, che al taglio del nastro, si è commosso e come si chiamerà ufficialmente il bypass, è stato realizzato in una settimana: largo 6 metri e lungo 480, di cui 30 sull'alveo del rio Castellano, ci hanno lavorato 24 ore su 24 un centinaio di militari del Genio, i volontari della protezione civile del Friuli e i tecnici dell'Astral.